

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI B.

23.09.2018 n.46

DIO SI FA PANE, ACQUA, CAREZZA

(1 Libro dei Re 19,4-8; Salmo 33; 1 Corinti 11,23-26; Giovanni 6,41-51)

E' la festa degli anniversari di matrimonio.

Celebriamo l'amore di tante coppie della nostra comunità. L'amore per sempre esiste e rende felici; ci fa leggere la vita dalla parte della speranza; dà alla vita una dimensione di eternità perché l'amore non muore mai. L'amore viene da Dio. L'amore è il mistero più alto e più profondo dell'universo. La felicità più grande è nascosta **nell'amare e nell'essere amati.**

Ci stiamo preparando alla festa del nostro oratorio

Sarà domenica prossima. L'oratorio è il luogo bello, necessario della comunità cristiana. In questa settimana c'è la convocazione di tutti i ragazzi e di tutta la comunità.

“**Via così**” è lo slogan che indica il cammino dell'oratorio di quest'anno.

“**Via così...**” sono le parole che Gesù dice ai suoi discepoli.

I discepoli devono andare a portare la gioia del Vangelo a tutti. Il nostro oratorio vuole aprire le sue porte e far incontrare Gesù a tutti i ragazzi.

Alla comunità educante è affidato il compito di tracciare il cammino educativo.

L'oratorio deve stare a cuore a tutta la comunità parrocchiale.

La Parola di Dio.

La liturgia della Parola si è aperta con una delle pagine più suggestive della Bibbia: il racconto della fuga, lunga e disperata, del profeta Elia nel deserto. La regina Gezabele lo insegue per metterlo a morte. Stanchezza, paura, fame e sete assalgono il profeta. Elia, l'indomito profeta, si arrende: cade a terra, si trascina al povero riparo di una ginestra e prega:

1) Ora basta Signore, non ce la faccio più; riprenditi questa mia vita meglio la morte di questa fuga disperata.

Sfinito, Elia cade in un torpore, da cui una carezza lo sveglia. È un angelo, che gli dice: «*Alzati, mangialo!*». Elia deve affrontare un cammino nel deserto. L'angelo gli fa trovare un pane, un orcio d'acqua, e la sua carezza. Quasi niente. Sono, però risorse capaci di risvegliare la forza del profeta, soprattutto di risvegliare il suo cuore.

Il profeta camminerà per quaranta giorni, fino al monte di Dio l'Oreb.

Pane, acqua e una carezza bastano a renderlo di nuovo protagonista.

Dio è con noi nei momenti oscuri e difficili della vita, ci è accanto, non ci abbandona, ci tocca, ci accarezza, ci sveglia dal sonno, ci dice **alzati!, mangia!**

2) Alzati mangia, perché è troppo lungo per te il cammino

Il Signore nutre, consola sempre con amore, non deprime mai i suoi figli. Dio non accetta che ci arrendiamo; con Dio c'è sempre un poi. Apre sempre un cammino. *Elia guardò e vide una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua.* Dio interviene solo con un po' di pane, solo con un po' d'acqua.

Il quasi niente che per noi, per la nostra vita sembrano, tante volte, un castigo. Sono, invece, gli alimenti primi, i più semplici, i più necessari.

Dio interviene così: il pane risveglia la nostra forza, l'acqua risveglia il nostro corpo, la carezza risveglia il nostro cuore..

La fatica del vivere rimane tutta, Dio non ce la toglie, ma Dio c'è sempre perché possiamo attraversare il deserto, perché possiamo avere tutta la libertà e tutta la forza di raggiungere il monte Oreb, il monte della vita.

3) Con la forza di quel cibo Elia camminò per quaranta giorni

È Dio che dà la forza, per cui anche dentro le più terribili tempeste della vita noi possiamo continuare a remare; e anche nei momenti più difficili noi possiamo continuare ad amare la vita.

Dio interviene non con l'alternativa del miracolo che capovolge la situazione, che toglie il deserto o trasporta i monti, ma con la forza delle cose semplici, con quell'apparenza di inutile che hanno il pane, l'acqua, la carezza.

Dio interviene a modo suo; Lui è il respiro del nostro respiro, la forza della nostra forza, l'amore di ogni nostro atto di amore, il coraggio del nostro coraggio.

Il miracolo della nostra vita è camminare senza miracoli, con la forza di quel pane che chiediamo ogni giorno nel Padre nostro e che mangiamo ogni domenica quando veniamo alla celebrazione dell'Eucaristia.

3) Io sono io il pane disceso dal cielo, il pane che dà la vita

Lo dice Gesù nel Vangelo di oggi.

Siamo nella sinagoga di Cafarnao. Il giorno prima, Gesù era su un'altura al di là del lago. C'era molta gente. Lui li aveva fatti sedere, c'era molta erba in quel luogo. Aveva preso tra le mani i cinque pani d'orzo e i due pesci di un ragazzo. Si era messo a spezzarli: non finiva di spezzare. Non era una moltiplicazione, era una condivisione, perché il pane va condiviso, non moltiplicato. Quelli sfamati erano cinque mila. E di ceste di pane, alla fine, ne avanzarono dodici.

Gesù a noi dice: *Sono io che faccio vivere, io sono il pane che dà la vita.*

Gesù è il pane che discende dal cielo.

Noi ogni domenica ci raduniamo per mangiare questo pane che è Lui, per nutrirci della sua Parola. Gesù, ogni domenica, ci ricorda che non siamo soli nel cammino della vita. Gesù è disceso dal cielo perché la terra non ci basta, perché a nessun figlio prodigo bastano le ghiande contese ai porci.

Nel nostro cuore c'è una profonda nostalgia di Dio.

Gesù si fa cibo perché nessuno venga meno nel deserto della vita.

Ciascuno di noi, però, che mangia questo pane deve, a sua volta, diventare pane, acqua e carezza per il fratello che incontra.

Dobbiamo, come Dio, diventare una presenza che condivide, che ascolta il fratello che ci vive accanto, che viene da lontano.

Dobbiamo farci compagnia nel deserto: nessuno deve venire meno sulla strada.

“Io ho tentato nella mia vita di mettere la mia mano nella mano di chi sofferiva di più. Per ricompensa mi sono sempre ritrovata nell'altra mia mano la mano di Dio”. (Abbé Pierre)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Domenica 30 settembre

E' LA FESTA DELL'ORATORIO

Gesù quest'anno ci dice:

“VIA COSI'...”

*Gesù ci manda su tutte le strade, come i 72 discepoli per dire a tutti ragazzi che è bello venire all'oratorio, è bello conoscere Gesù
All'oratorio si gioca la gioia*

In questa settimana ci incontriamo

- * **martedì 25 settembre ore 16,30 in oratorio**
i ragazzi/e delle elementari, a partire dalla II elementare
- * **Mercoledì 26 settembre ore 16,30 in oratorio**
i ragazzi/e delle medie
- * **Giovedì 27 settembre ore 18.00 in oratorio**
gli adolescenti e i giovani
- * **Venerdì 28 settembre ore 17,30 ritrovo in oratorio:**
andiamo a Bevera dai missionari della Consolata
in macchina a prendere la guida che orienta il nostro cammino.
Poi in oratorio mangiamo la pizza

Domenica 30 settembre è il giorno della festa:

- * **Ore 10.00 in oratorio:** porteremo in chiesa la guida che orienta il cammino
- * **Ore 10.30 S. Messa:** a tutti i ragazzi presenti saranno data la guida per camminare sulla strada del **VIA COSI'**
- * **Dopo la messa lanceremo nel cielo la grappolfiera**
- * **Ore 12.30 pranzo in oratorio**
Nel pomeriggio grande gioco.
Estrazione della lotteria.
- * **Sono sempre aperte le iscrizioni al Battesimo**
che faremo la festa dei Santi il 1 novembre
Le iscrizioni vanno fatte presso don Enrico.
- * **Domenica 7 ottobre raccogliamo le iscrizioni**
all'Oratorio e al catechismo di quest'anno.
E' bene ricordare che il catechismo incomincia in II elementare

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 24 settembre** (rosso)
Giacomo 2,14-26; Salmo 111; Luca 18,28-30
* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Fam. Casiraghi, Dell'Oca; Rigamonti)
- * **Martedì 25 settembre: S. Anatalo e vescovi milanesi** (bianco)
Geremia 33,17-22; Salmo 8; Ebrei 13,7-17; Matteo 7,24-27.
* ore 8,45 in chiesa Parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
- * **Mercoledì 26 settembre** (rosso)
Giacomo 3,13-18; Salmo 36; Luca 19,11-27
*ore 20.30 S. Messa in Santuario
(def. Fam. Brivio e Del Nero)
N.B. E' l'ultimo mercoledì che si dice la S. Messa in Santuario.
Con Mercoledì 3 ottobre la Messa sarà celebrata in Chiesa Parrocchiale sempre alle ore 20.30
- * **Giovedì 27 S. Vincenzo de' Paoli** (bianco)
Giacomo 4,1-10; Salmo 50; Luca 19,37-40.
* ore 8.45 nella Chiesa di S. Bernardo recita delle lodi e S. Messa
- * **Venerdì 28 settembre** (rosso)
Giacomo 4, 13-5,6; Salmo 61; Luca 20,1-8.
* ore 8.45 in chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Emma e Angelo Brivio)
- * **Sabato 29 settembre: Ss. Michele, Gabriele, Raffaele** (bianco)
* ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.30: recita del S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Cogliati Luigi, Enrica e Cristina)
- * **Domenica 30 settembre V dopo il martirio di S. Giovanni** (rosso)
Deuteronomio 6,1-9; Salmo 118; Romani 13,8-14a; Luca 10,25-37
*Orario S. Messe ore 8.00;
*ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale
E' la festa dell'oratorio
* ore 18.00 Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

- * Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
- * Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
- * L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia